

## CHIARA VENINATA

Dopo la laurea in "Conservazione dei Beni Culturali" conseguita nell'a.a. 1997/1998 presso la Facoltà di "Conservazione dei Beni Culturali" dell'Università degli Studi della Tuscia con la votazione di 110/110 e lode e il Diploma di Archivistica, Paleografia e Diplomatica conseguito nell'a.a. 1998-1999 presso la Scuola dell'Archivio di Stato di Roma, nel 2001 ho ottenuto una Borsa di studio per la formazione di Ricercatori specializzati nel trattamento e nell'analisi archivistico documentale attraverso l'uso di modelli formali e tecniche informatiche, presso il Centro MAAS (Metodologie e Applicazioni per Archivi Storici) del Consorzio Roma Ricerche. Ho collaborato per oltre 10 anni con le attività del Centro MAAS, acquisendo competenze nel trattamento informatico della documentazione attraverso tecnologie e modelli standard connessi con i linguaggi XML, XSL, XSLT, RDF, e nello sviluppo di modelli ontologici di rappresentazione della conoscenza.

Dal 2010 sono di ruolo presso il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (per 4 anni presso l'Archivio Centrale dello Stato, poi presso i Sistemi informativi della Direzione Generale Organizzazione e infine, dal 2018, presso l'Istituto centrale del Catalogo e delle Documentazione). Ho svolto attività nei settori dell'informatizzazione degli archivi storici, nello sviluppo di modelli ontologici per le descrizioni archivistiche e del patrimonio culturale. Mi sono occupata anche di documento informatico e di conservazione digitale, partecipando, su incarico della Direzione Generale, per gli Archivi al Gruppo di lavoro interistituzionale di DigitPA (poi AgID) per la stesura delle regole tecniche previste dall'art. 71 del CAD e relative linee guida per la formazione, tenuta e conservazione del documento informatico e per la gestione del documento informatico e dei flussi documentali. Negli ultimi anni in particolare ho fornito supporto tecnico scientifico alle attività oggetto di una Convenzione operativa tra il MiBACT e l'Istituto di Scienze e Tecnologie della Cognizione (ISTC) del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) finalizzata a realizzare l'interoperabilità tra basi di dati culturali di interesse nazionale secondo il paradigma dei *linked open data*; ho collaborato con l'Istituto Centrale del catalogo e della Documentazione sulle attività di pubblicazione dei dati aperti del catalogo nazionale dei beni culturali e di pubblicazione di *linked open data* relativi all'Archivio storico delle schede di catalogo e all'Archivio fotografico.

Nel 2015 ho conseguito il Master di II livello in Comunicazione istituzionale presso l'Università degli Studi "Tor Vergata", Dipartimento di Giurisprudenza e Dipartimento di Scienze storiche, filosofico-sociali, dei Beni culturali e del Territorio con la votazione di 110/110 e lode e tesi dal titolo: "CULTOUR. Promozione del turismo culturale in Italia attraverso i *linked open data*". Attualmente frequento l'ultimo anno di dottorato in Scienze documentarie, linguistico-filologiche e geografiche presso l'Università degli Studi «La Sapienza»,

con un progetto di ricerca dal titolo *“Linked open data e ontologie per la descrizione del patrimonio culturale: criteri per la progettazione di un registro ragionato.*

Da marzo 2018 sono responsabile della gestione documentale e responsabile della conservazione dell'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione nonché responsabile del Servizio per la digitalizzazione del patrimonio culturale – Digital library dell'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione